VERSO LE PRIMARIE Alla convention dei sostenitori di Persi nuove critiche a Gherghetta: «Ha preferito i dépliant al confronto»

Resa dei conti nella minoranza slovena

Marincic accusa l'Us. «Candidatura etnica. Rischio di sbocchi balcanici»

Minoranza slovena alle prese con una polemica interna senza precedenti. La Sinistra unita, con l'assessore provinciale Marco Marincic, accusa l'Unione slovena di portare avanti per le primarie una «candidatura etnica». Quella di Silvestro Primosig.

L'attacco, seguito da un appello a Unione slovena e Rifondazione comunista a «fare un passo indietro rispetto agli interessi di parte e unirsi a noi», è arrivato nell'ultimo appuntamento della campagna a sostegno della candidatura di Adria-

Fiorelli: «Ho stima di Buttignon ma non significa che l'appoggio»

Il gruppo consiliare della Margherita va in ordine sparso. E non appoggerà il candidato delle segreterie del centrosinistra, Enrico Gherghetta. I consiglieri comunali sono, infatti, orientati ad appoggiare Adriano Persi (candidato dei movimenti) o Silvestro Primosig (proposto dall'Unione slovena). Ed è l'ennesimo segnale della spaccatura sempre più evidente fra segreterie dei partiti. La decisione è stata presa nell'incontro che i consiglieri comunali

no Persi alle primarie svol- sì, non voglio arrivare a tosi ieri al Kinemax. Marincic non ha risparmiato i colpi: «Sostengo Persi da sloveperchè qualcuno sta chiamando a raccolta gli sloveni per una candidatura etnica: guai se facessimo co-

parlare di sbocchi balcanici, ma il rischio c'è. Con tutta la stima per Silvestro no e da goriziano. Lo dico Primosig - ha aggiunto non credo che la sua sia una candidatura che trova concordi tutti gli sloveni». E secondo l'assessore della

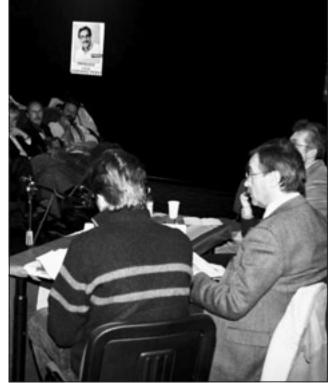
Sturzi, Anna Di Gianantonio e Walter Klaniscek a ribadire le ragioni della scelta di Persi quale candidato del Forum per l'Unione. Mentre dai Cittadini per il presidente, rappresentati ieri da Laura Fasiolo, sono giunte «attestazioni di stima e di augurio». E non sono mancati le frecciate ai partiti: «Le primarie significano spazi di confronto e non inondare la provincia

Bratina.

di manifesti e depliant», ha sintetizzato Persi. «La crisi esisteva già nel centrosinitra - ha aggiunto Di Gianantonio -, non l'abbiamo certo creata noi. E comunque non la si affronta con provvedimenti disciplinari ma con il confronto».

Intanto nella sede goriziana dell'Ulivo è stato sancito ieri mattina il sostegno dei Radicali alla candidatura di Enrico Gherghetta. Come chiarito da Christina Sponza e Pietro Pipi, sono quattro i punti fondamentali che stanno alla base della convergenza sul candidato alle primarie: la trasparenza negli atti amministrativi attraverso gli strumenti telematici, il sostegno all'apertura del dibattito per concedere il diritto di voto agli immigrati, la battaglia per la sperimentazione dell'aborto farmacologico attraverso l'introduzione della pillola Ru486 e il riconoscimento delle coppie di

A ribadire il sostegno della segreteria provinciale dello Sdi, nel nome del progetto comune di costruzione del progetto La rosa nel pugno, è stato infine Renato Mucchiut.



Persi parla alla platea del Kinemax

Si delineano gli appoggi ai candidati mentre la Margherita cerca una mediazione ma i suoi esponenti voteranno in ordine sparso

Giunta divisa: Brancati sta con Primosig, Bon con Persi



L'incontro tra Gherghetta e i radicali

hanno voluto fare con i propri elettori. «È stata una riunione positiva. Sostanzialmente - spiega il capogruppo Mario Delneri - i consiglieri comunali divide-

stro Primosig e Adriano Persi. Bisogna vedere se si vuole appoggiare il candidato che rappresenta di più il territorio (Primosig) o quelconsiglieri comunali divideranno i loro voti fra Silvepossibilità di vittoria (Perpossibilità di vittoria (Perposs

si)». Sulla conflittualità che si manifestata ormai aper-Margherita, il capogruppo Mario Delneri cerca la me-diazione. «Un chiarimento dovrà avvenire all'interno della Margherita. Il segretario provinciale **Diego** Moretti sostiene che Franco Sturzi si è posto al di fuori della linea del parti-to? Sarà difficile la gestione di un eventuale provvedimento estremo nei confronti di Sturzi». Chiara è la posizione di Portelli che voterà Primosig.

giunta-Brandolin è Persi a

poter garantire una rappre-

sentanza unitaria racco-

gliendo l'eredità di Darko

Sono stati quindi Franco

Per il resto è un susseguirsi di dichiarazione di voto, un assestamento bello e buono di forze nella reale prospettiva politica di queste primarie: le prossime comunali a Gorizia. Il sindaco Vittorio Brancati votando Primosig fa una sorta di test per le primarie delle comunali che si terranno in autunno. Votando Primosig il sindaco ottiene l'appoggio dell'Unione slovena e della sinistra della Margherita. Da questi due

schieramenti nascerà la lista Brancati. Ma se Primosig non dovesse vincere le primarie a Gorizia? Uscirebbe sicuramente indebolito il suo progetto.

E tanto per non smentire divisioni e distinguo nel centrosinistra c'è la posizione del vicesindaco **Alessan**dro Bon che voterà Persi. Per l'ex sindaco di Monfalcone voterà pure Nicolò Fornasir, che pur essendo uomo della Margherita goriziana e dichiarandosi amico di Primosig sceglie Persi

quale ideale continuatore di Giorgio Brandolin. Per Persi voteranno addirittura gli iscritti alla Democrazia cristiana isontina, che auspica che a supportare Persi ci siano anche le liste civiche.

Renato Fiorelli invece non voterà Silvano Buttignon. «Stimo e apprezzo Buttignon per il suo lavoro fatto nell'ambito delle iniziative per la pace», sottolinea Fiorelli che aggiunge: «Per chi voto? Essendo stato escluso dal voto passivo

alle primarie non vedo perché dovrei partecipare a quello attivo».

I radicali sostengono Gherghetta (che oggi alle 20.30 assieme alla Demartin incontrerà gli elettori all'albergo Alla Transalpina) il quale incassa ovviamente anche l'appoggio dell'assessore Salomoni.

Stanno alla finestra il centrodestra (candidato Marino Degrassi) e i Cittadini per il presidente (Marilisa Bombi o Laura Fasiolo?).